

UNA NOTIZIA IMPORTANTE

Sospendiamo per questa settimana ogni altra comunicazione sul nostro FOGLIO SETTIMANALE per fare spazio ad una notizia che merita attenzione, preghiera e sostegno e che va letta da credenti, perché solo nella fede può essere capita. Gli Alberobellesi hanno visto ormai passare oltre 60 Padri Guanelliani e circa una trentina di Suore Guanelliane in Alberobello.

Questa volta i Superiori hanno chiesto la disponibilità al nostro don Beppe, perché assuma la responsabilità della nostra Casa guanelliana di Perugia: uno dei più grandi centri che l'Opera don Guanella ha per disabili in Italia. E Beppe ha accettato.

Così, dal prossimo Autunno, don Beppe non sarà più in servizio qui ad Alberobello nelle due funzioni di vice-parroco della nostra Parrocchia Sant'Antonio ed economo del nostro Centro Guanelliano per disabili, ma prenderà servizio nelle nostre due Opere in Umbria: due, sì, perché a lui è anche affidata, oltre alla Casa di Perugia, l'intera ristrutturazione della Casa di Sant'Elena di Cerqueto nel vicino comune di Marsciano.

Partire e lasciare fa parte della nostra Regola di vita, peraltro scelta da noi con amore. Tutti sappiamo di essere 'ad tempus' in una Casa.

Poi attraverso vie che Dio solo conosce siamo chiamati a spenderci altrove, lì dove l'obbedienza ci invia. E se si eccettua l'UNICO CASO di don Giacomo, di per sé eccezionale (a motivo dell'età avanzata), questa dei trasferimenti è storia che la Città di Alberobello conosce già.

Proprio don Giacomo, in questi casi amava dire che chi parte va *"cogli incerti tra il sorriso e il pianto"*. Incerti perché c'è il dolore del lasciare, ma c'è anche il nuovo che il Signore ha preparato per noi.

E il Signore non può che amarci, ad ogni svolta della nostra vita.

Il Grazie che la nostra comunità deve a don Beppe non può essere scritto su questo Foglio; sarà detto a suo tempo, ai primi di Ottobre. Lo saluteremo insieme come comunità, lo ringrazieremo per le cose belle fatte tra noi, ci complimenteremo per la stima riposta in lui dai Superiori tutta meritata e da noi condivisa. I sei anni del suo lavoro ad Alberobello sono nel cuore di tanti e sul libro di Dio; tra noi non sarà mai ospite, ma sempre amico gradito, di famiglia. Che non deve bussare quando arriva...

E noi? Noi avremo un amico in più a Perugia, un grazie da far scivolare sul tavolo del buon Dio e...le maniche da rimboccarci perché per molto tempo don Beppe non verrà sostituito; resteranno solo don Fabio e don Dante, causa la penuria di sacerdoti. Ma Dio non ci farà mancare la sua presenza di Padre.